

Riccardo Morri
(a cura di)

Il progetto **MAGISTER**

**Ricerca e innovazione
a servizio del territorio**



Scienze geografiche

FrancoAngeli

OPEN  ACCESS



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_publicare/publicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Riccardo Morri
(a cura di)

Il progetto MAGISTER

**Ricerca e innovazione
a servizio del territorio**

FrancoAngeli
OPEN  ACCESS

Pubblicazione realizzata con il contributo di Regione Lazio (Lr 13/2008 - Avviso pubblico Progetti di ricerca presentati da Università e Centri di Ricerca - Prot.: FILAS - RU - 2014 – 1167).

In copertina: Logo del progetto MAGISTER,
realizzato da un'idea di Sandra Leonardi su piattaforma freeelogoservice

Copyright © 2018 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Pubblicato con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 3.0 Italia*
(CC-BY-NC-ND 3.0 IT)

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/legalcode>

Indice

Prefazione , di <i>Giovanni Solimine</i>	pag. 9
Introduzione , di <i>Gino De Vecchis</i>	» 11
Un territorio e il suo patrimonio culturale, fra nuovi strumenti e tradizione , di <i>Giovanni Paoloni</i>	» 15
Parte prima	
Il progetto	
1. Fare ricerca applicata: il progetto MAGISTER tra gestione e progettualità , di <i>Riccardo Morri</i>	» 21
Premessa	» 21
1. Il piano della complessità in MAGISTER	» 24
2. Il risultato non atteso: il Museo di Geografia	» 27
Riferimenti bibliografici	» 32
2. L'Ontology-Based Data Access come strumento per la valorizzazione di un territorio , di <i>Antonella Poggi</i>	» 34
Introduzione	» 34
1. L'Ontology-Based Data Access	» 35
2. Il sistema MAGISTER	» 38
Conclusione	» 45
Riferimenti bibliografici	» 45

3. Spazi, cartografie e letteratura , di <i>Monica Cristina Storini</i>	pag. 47
1. In principio, la geografia...	» 48
2. ... poi la letteratura...	» 51
3. ... e infine narrazioni e cartografie	» 54
Riferimenti bibliografici	» 58
4. L'ontologia MAGISTER: il processo di definizione, tra sperimentazione e riuso , di <i>Stella Di Fazio</i>	» 60
Premessa	» 60
1. L'ontologia multidimensionale del territorio pontino: i contesti rappresentati	» 61
2. L'ontologia MAGISTER e il ruolo di RiC-CM	» 65
3. Gli altri contesti rappresentati e il riuso di ontologie pubbliche	» 72
Riferimenti bibliografici	» 76
Sitografia	» 77
5. Realizzazione del geodatabase e del WebGIS MAGISTER con strumenti "Open Source" , di <i>Emanuele Tarquini</i>	» 78
Introduzione	» 78
1. I database	» 79
2. I GIS	» 84
3. Il lavoro svolto	» 86
Conclusioni	» 91
Riferimenti bibliografici	» 91
6. Disseminazione scientifica e didattica. Il progetto MAGISTER a confronto con il territorio , di <i>Sandra Leonardi</i>	» 93
Riferimenti bibliografici	» 99

Parte seconda
Applicazioni e casi di studio

1. Il Lazio e l'Agro pontino all'inizio del Novecento in <i>Immagini dell'Italia</i> di <i>Pavel Muratov</i> , di <i>Silvia Ascione</i>	» 103
Riferimenti bibliografici	» 115

2. Le paludi pontine nello specchio dei viaggiatori francesi (XIX-XX secolo), di Ester Capuzzo	pag. 116
Riferimenti bibliografici	» 127
3. Per una libera fruizione del patrimonio storico-cartografico del Gabinetto di Geografia e dell'Istituto di Geografia della Sapienza Università di Roma, di Monica De Filpo	» 130
1. La questione della catalogazione cartografica nel panorama geografico	» 130
2. Il caso di studio: la fase di valorizzazione nell'ambito del progetto MAGISTER	» 133
Conclusioni	» 139
Riferimenti bibliografici	» 139
4. Attraverso «una terra incerta». Tracce di Pietro Ingrao nelle carte dell'Archivio di Stato di Latina (1943-1955), di Eleonora Lattanzi	» 143
1. Ritratto di una vita lunga un secolo	» 144
2. Sulle tracce di Ingrao nella sua terra d'origine	» 149
Riferimenti bibliografici	» 156
Sitografia	» 157
5. Geografia ritrovata: paesaggi pontini del XVIII secolo dal palazzo Caetani di Cisterna. Per un regesto delle proprietà Caetani nel XVIII secolo, di Libera Marta Pennacchi	» 158
Riferimenti bibliografici	» 176
6. Geografia costruita: Duilio Cambellotti e i paesaggi pontini del XX secolo nel Palazzo del Governo di Littoria-Latina, dalla lestra alle Città Nuove, di Francesco Tetro	» 181
Riferimenti bibliografici	» 190

Un territorio e il suo patrimonio culturale, fra nuovi strumenti e tradizione

di Giovanni Paoloni*

L'autore di questa nota introduttiva si è trovato ad assumere la responsabilità scientifica del Progetto MAGISTER a soli sei mesi dalla conclusione, per effetto del pensionamento del collega Gino De Vecchis, che aveva svolto tale ruolo fin dall'avvio del Progetto stesso. E per questo onore desidera innanzitutto ringraziare il Dipartimento e il gruppo di lavoro del Progetto. Pur avendo partecipato alle discussioni che portarono alla preparazione e presentazione della proposta alla Regione Lazio, e pur avendo sostenuto fin dall'inizio le ragioni che avevano portato il Dipartimento a promuoverlo (efficacemente richiamate nella Prefazione di Giovanni Solimine), chi scrive aveva successivamente mantenuto una posizione defilata rispetto al suo svolgimento, avendo seguito il filo di altre attività e responsabilità nell'ambito del Dipartimento, soprattutto legate alla didattica. Non ha dunque alcun merito per quel che riguarda gli importanti risultati esposti in questo volume, mentre ha condiviso in pieno – e non solo per ragioni formali – tutte le responsabilità legate all'idea e alla proposta.

Proprio in conseguenza di questa doverosa precisazione, è necessario ribadire la centralità della dimensione spaziale – e quindi territoriale – come inevitabile coordinata e come tessuto connettivo non solo dello studio del territorio e del patrimonio culturale che su di esso insiste, ma anche dei servizi culturali che lo valorizzano, e che ne determinano concretamente il contributo allo sviluppo sociale ed economico delle comunità che di quel patrimonio si trovano a essere depositarie. Anche per questa ragione le discipline geografiche entrano a pieno titolo fin dall'inizio nel progetto culturale del

* Responsabile scientifico del progetto MAGISTER da novembre 2017. Direttore della Scuola di specializzazione in Beni archivistici e librari, Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, Sapienza Università di Roma.

Dipartimento di scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, nella sua offerta didattica, e nella sua attività scientifica. La preparazione della proposta MAGISTER è stata uno straordinario banco di prova di questo assunto. In seguito, l'ottimo risultato da essa ottenuto in un bando di finanziamento competitivo della Regione Lazio è sembrata a tutti coloro che ne avevano sostenuto la fattibilità una conferma di quell'idea. Infine, i risultati sono ora qui a darne definitiva attestazione. Il prossimo, ulteriore e definitivo banco di prova, al di là dei risultati già ottenuti in termini di ricerca, sarà l'effettiva e concreta utilizzazione dei prodotti realizzati da parte dei destinatari.

Il Progetto MAGISTER è stato in primo luogo un'occasione di collaborazione scientifica tra ambiti umanistici e ambiti scientifico-tecnologici. Il lavoro comune, che si può facilmente cogliere anche soltanto scorrendo l'indice di questo volume, non è una contingenza felice ma episodica, bensì la manifestazione di un dato strutturale: si pensi non solo ai GIS, ma all'interazione oggi indissolubile fra discipline documentarie e scienze dell'informazione, fra diversi settori delle scienze matematiche, fisiche e naturali e la linguistica, la letteratura, l'archeologia, la storia dell'arte (per non citare che gli esempi più ovvi), ovvero con le applicazioni bibliometriche che oggi sono alla base (con pregi e limiti) delle attività di valutazione e di indirizzo della politica scientifica.

Cinquant'anni or sono, uno storico della letteratura italiana, Carlo Dionisotti, raccolse una serie di suoi saggi sotto il titolo *Geografia e storia della letteratura italiana*. Non solo il contenuto scientifico di quei lavori, ma soprattutto la scelta del titolo segnava per una generazione di studiosi e di studenti (chi scrive era tra questi ultimi) un cambiamento di paradigma: nell'interpretazione della vicenda letteraria, del valore e del significato in essa dei diversi autori, la dimensione diacronica non era più sufficiente, la collocazione non solo nel tempo, ma nello spazio storico delle diverse parti della penisola era un dato imprescindibile. La geografia, spesso vissuta nello studio scolastico come un esercizio mnemonico, diventava improvvisamente una delle categorie di analisi e di interpretazione per una storia culturale da condividere. Dionisotti, del resto, non aveva una visione convenzionale dell'immagine e dell'identità italiana: le sue pagine su Quintino Sella, per esempio, rivedevano per la prima volta dopo molti decenni uno dei miti negativi più radicati della storia post-unitaria del Paese. E segni tangibili di quell'insegnamento sono evidenti, anche solo a una rapida occhiata, nelle pagine che seguono.

Dal progetto emerge poi anche il contributo dell'area pontina alla storia nazionale: un contributo che non discende soltanto dall'origine pontina (che potrebbe considerarsi casuale) di personalità politiche e artistiche rilevanti

nelle vicende del Paese, né solamente dal ruolo emblematico che il territorio pontino ha assunto attraverso la vicenda delle bonifiche e delle città di fondazione, ma anche dal modo peculiare con cui esso si colloca nella costruzione della narrazione del territorio italiano, in ragione delle ricerche che lo hanno riguardato. Un aspetto, quest'ultimo, la cui ricchezza si riflette anche nel patrimonio storico-geografico esistente presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, come ben illustrato nelle considerazioni iniziali di Riccardo Morri, che alla realizzazione di MAGISTER ha dedicato la parte prevalente del suo impegno lavorativo nell'ultimo triennio.